

L A M O N G O L F I E R A

*“Diario di bordo” del
“Marco Polo. Laboratorio di ricerca per la formazione interculturale”,
Associazione-ONLUS.*

Periodico trimestrale di informazione interculturale

Giugno 2004 - N. 1



La “Mongolfiera” è uno strano mezzo di trasporto che, una volta liberato da inutili pesi e zavorre, può alzarsi in volo e senza raggiungere altitudini vertiginose e inaccessibili permette a chi viaggia con lei di “osservare” dall’alto in modo chiaro e distinto paesi e città per poi “calarsi” e “atterrare” a proprio piacimento in ogni “villaggio” consentendo ai viaggiatori di conoscere dal di dentro ogni realtà visitata.

Il “Viaggio in Mongolfiera” è la metafora che simbolicamente rappresenta l’attività della nostra Associazione-ONLUS “Marco Polo”. Più precisamente siamo un Laboratorio di ricerca per la formazione interculturale che si occupa di Educazione interculturale, ai Diritti umani e alla Pace, oltre che di inserimento e integrazione di minori e adulti stranieri nella scuola e nel territorio.

Anche quest’anno “Marco Polo” è entrato in varie realtà del “villaggio globale” della Scuola per ascoltarne i bisogni e per promuovere al suo interno la ricerca di soluzioni condivise ai vari e diversi problemi che si presentano ogni giorno, legati soprattutto alle relazioni con e fra le differenze.

“Viaggiatori della Mongolfiera” oltre alle guide del “Marco Polo”, sono stati insegnanti, educatori, bambini e ragazzi di tutte le scuole che hanno aderito al Progetto “Arlecchino in rete”.

In questo n°:

- **“Arlecchino in rete”: l’integrazione tra i banchi di scuola.....pag. 2**
- **I “voli della mongolfiera” ovvero le azioni e i luoghi del Progetto “Arlecchino in rete”.....pag. 3**
- **Feste di fine anno.....pag.6**
- **G.R.I.S.E.D.: una Commissione di rete per l’intercultura, lo scambio e la documentazione nel territoriopag. 8**

"Arlecchino in rete": l'integrazione tra i banchi di scuola.

"Arlecchino in rete" è un Progetto integrato e multisetoriale di **formazione/mediazione interculturale** per l'Educazione ai Diritti umani e alla Pace, finalizzato all'inserimento e all'integrazione di minori e adulti stranieri nelle Scuole e nel territorio del Distretto scolastico di Mirano.

"Arlecchino in rete" è nato dalla co-progettazione condivisa e dall'analisi dei bisogni realizzata con le **Insegnanti Referenti per l'intercultura** di alcune Scuole del Distretto scolastico di Mirano e ha mirato a dare continuità formativo-educativa alla "*storia interculturale*" avviata a Mirano con il precedente "Progetto Arlecchino", già condotto dal "Marco Polo" nel triennio 2000-2003 e valutato positivamente da tutti i beneficiari del Progetto.

Da "Arlecchino" ad "Arlecchino in rete"



Quest'anno per il "Progetto Arlecchino" c'è stata una variante: la progettualità si è estesa da Mirano anche ad altri Comuni e

Scuole del Distretto 35.

L'obiettivo è stato quello di rispondere ai bisogni formativo-educativi di una rete scolastica in materia di integrazione tra minori stranieri e autoctoni, al fine di promuovere una cultura aperta ai Diritti umani e alla Pace secondo la prospettiva del dialogo interculturale.

Le Scuole che hanno aderito al Progetto "Arlecchino in rete" sono le scuole materne pubbliche e private, elementari e medie inferiori del Comune di Mirano e le Scuole elementari di Salzano e di Martellago.

Perché fare Educazione interculturale, ai Diritti umani e alla Pace nella scuola?

Nel corso di questi anni c'è stato un inserimento sempre più crescente di minori stranieri e delle rispettive famiglie nelle Scuole e nel territorio che ha indotto il "Marco Polo" e le Insegnanti Referenti per l'intercultura ad intensificare la propria azione formativa ed educativa sia nella Scuola che presso le famiglie, con azioni specifiche e mirate destinate ai diversi targets della realtà socio-culturale: insegnanti, genitori (autoctoni e stranieri), minori (autoctoni e stranieri). Congiuntamente all'aumentare della presenza di alunni stranieri in classe, è andata così sensibilmente crescendo anche la domanda, da parte della Scuola e delle famiglie, relativa alla formazione interculturale sui **processi di integrazione**, richiedendo per conseguenza interventi competenti nell'approccio e nella gestione di tutte le problematiche relative all'integrazione di minori e adulti stranieri in prospettiva interculturale.

"Arlecchino in rete" è un "Progetto formativo - educativo interculturale" destinato a tutte le diverse componenti della scuola e dell'extra-scuola:

- alunni autoctoni, stranieri e nomadi delle scuole materne, elementari e medie;
- genitori autoctoni e stranieri;
- insegnanti e operatori socio-educativi;
- personale amministrativo e ausiliario della scuola.

"Arlecchino in rete" è dunque un Progetto:

- **integrato** perché gli obiettivi sono rivolti a tutti i diversi beneficiari del Progetto;
- **multisetoriale** perché si realizza attraverso una molteplicità di azioni che si sono dispiegate in aree specifiche e diverse tra loro;

- **interagisce con una rete di scuole** nel territorio del Distretto di Mirano, al fine di promuovere attraverso l'attivazione di processi di conoscenza, di scambio e di collaborazione tra docenti, la valorizzazione e l'ottimizzazione tanto delle singole expertise educativo-didattiche quanto dei materiali e delle conoscenze sui minori stranieri (in particolare di quelli che, seppur rimanendo all'interno del Distretto scolastico 35, si iscrivono alla scuola di afferenza del nuovo Comune di residenza).

La metodologia di azione.

L'impostazione metodologica, che ha sostenuto e guidato lo svolgimento di tutte le azioni previste dal Progetto "Arlecchino in rete", è quella propria della **ricerca-azione**, che vede formatori del "Marco Polo" ed insegnanti delle scuole coinvolte impegnati nel comune lavoro di analisi dei bisogni e di ricerca condivisa di soluzioni efficaci dal punto di vista formativo-educativo e didattico in prospettiva interculturale, per tutti gli attori coinvolti (insegnanti, alunni autoctoni e stranieri, genitori autoctoni e stranieri).

I "voli della mongolfiera" ovvero le azioni e i luoghi del Progetto Arlecchino in rete



Le Azioni del Progetto si esplicano attraverso **attività di laboratorio** svolte sia con i minori stranieri e autoctoni sia con gli insegnanti, i genitori e gli educatori interessati dal Progetto. Qui di seguito andiamo a narrare e descrivere sia la *tipologia* dei laboratori sia *dove* sono stati realizzati.

COMUNE di MIRANO

Laboratori di consulenza pedagogico-didattica nelle Commissioni interculturali dei 2 Circoli didattici e della Scuola Media "Leonardo da Vinci".

Nel corso di quest'ultimo anno scolastico le Commissioni Interculturali delle Scuole elementari e medie del Comune di Mirano si sono impegnate con il coordinamento scientifico del "Marco Polo" nello studio e nell'elaborazione delle "*Linee guida per una programmazione interculturale "ad hoc" rivolta alla classe e all'alunno straniero*". Tali "Linee guida" costituiscono non solo delle proposte educativo/didattiche da utilizzare come strumenti per facilitare la programmazione dell'Insegnante, che si trova ad affrontare i problemi legati all'apprendimento dell'alunno straniero e alla sua valutazione, ma anche degli orientamenti validi per una nuova didattica interculturale destinata al piano educativo di tutta la classe.

Laboratori di monitoraggio sulla presenza di minori stranieri nelle scuole pubbliche e private interessate dal Progetto.

Con i Laboratori di monitoraggio i formatori del "Marco Polo" hanno incontrato i gruppi di insegnanti, che hanno inserito nella propria classe minori stranieri, sia per monitorare da un punto di vista numerico le presenze sia per valutare il processo di inserimento e di integrazione degli alunni stranieri e della classe. Alla luce dell'analisi dei casi emersa i team di insegnanti ed i formatori del "Marco Polo" hanno cercato di individuare le possibili soluzioni alle difficoltà presentate.

Laboratori di prima alfabetizzazione e di rafforzamento linguistico in orario extrascolastico destinato a minori stranieri.

Quest'anno, a partire dal mese di febbraio, è stato attivato presso la Scuola elementare "Alfieri" di Zianigo un laboratorio di rafforzamento linguistico e di sostegno didattico per un gruppo di quattro bambini di nazionalità marocchina, condotto da operatori del "Marco Polo".

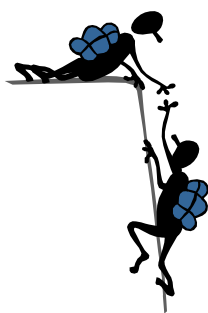
Sostegno didattico-linguistico individualizzato a domicilio, destinato ai minori stranieri e alle rispettive mamme in orario extrascolastico.

Questa attività è stata destinata a quei casi particolari che non avrebbero avuto la possibilità di recarsi a scuola in orario extrascolastico. Gli operatori del "Marco Polo" hanno seguito durante l'anno a domicilio 11 bambini di diversa nazionalità per facilitare e sostenere il loro processo di apprendimento e per aiutare le mamme nel compito non facile di guidare i propri bambini nelle lezioni a casa. Questo servizio ha offerto inoltre alle mamme la possibilità di apprendere la lingua italiana insieme ai loro bambini. Il servizio, tutorato dai formatori del "Marco Polo" è stato condotto (come il precedente sopra indicato) da tirocinanti della Facoltà di Scienze della formazione di Padova con la quale "Marco Polo" è in convenzione e da un gruppo di scouts che da alcuni anni collaborano a questa attività durante l'anno di servizio volontario.

Sia il Laboratorio di rafforzamento linguistico sia il sostegno didattico a domicilio sono stati realizzati in seguito all'analisi dei casi effettuata nei laboratori di monitoraggio.

Servizio "S.O.S insegnanti" di pronto intervento per la mediazione interculturale e la facilitazione linguistica.

E' un'attività svolta nella prima fase di inserimento scolastico dei minori stranieri per favorire l'accoglienza, la mediazione interculturale e la facilitazione linguistica tra i genitori stranieri, il minore straniero, gli insegnanti interessati.



Anche questo servizio, come quello di rafforzamento linguistico, di sostegno didattico domiciliare e lo sportello della formazione è stato garantito dal "Marco Polo" con risorse proprie.

"Sportello della formazione": organizzazione, presso il "Marco Polo", di un centro di documentazione di testi, audiovisivi, oggettistica, materiali didattici, percorsi educativi svolti dagli insegnanti nelle diverse scuole e classi del territorio.

Questa azione è risultata essere di supporto e strettamente legata alle azioni di formazione e di educazione interculturale. "Marco Polo" ha infatti accompagnato, nel corso dell'anno scolastico, l'agire educativo di insegnanti ed operatori:

- fornendo loro su richiesta testi, video e materiali didattici utili per un'educazione ai diritti umani ed alla pace in prospettiva interculturale, grazie ad una convenzione con la E.M.I di Bologna e con lo CSAM di Brescia (Case editrici specializzate in intercultura);
- favorendo la conoscenza e lo scambio di percorsi educativo-didattici realizzati dalle insegnanti delle scuole del territorio, mediante la consultazione dei materiali prodotti nelle classi nel corso dei precedenti anni scolastici.

Laboratori di educazione-animazione interculturale del “Sapere, Saper-fare, Saper-essere e del Saper-partecipare e della mediazione” nelle classi in orario scolastico.

I Laboratori del “Sapere. Saper-fare, Saper-Essere, Saper-partecipare e della mediazione interculturale” sono dei percorsi educativi costruiti “ad hoc” sulla base dei bisogni educativi dei singoli gruppi-classe in cui vanno a realizzarsi e vengono concordati direttamente con le Referenti per l’Intercultura e gli Insegnanti interessati. Loro scopo è quello di migliorare la qualità della relazione tra tutte le “differenze” presenti nella classe e nella scuola e di prevenire fenomeni di intolleranza in vista di un’Educazione alla Pace basata sul rispetto dei fondamentali diritti umani propri ad ogni persona.



Dove si sono svolti ?

M I R A N O

Scuola materna Villa Saggiotti

Sezione grandi: *“Incontro con le favole dal Mondo”*

Scuola materna statale “Wolf Ferrari”

Sezione grandi: *“Incontro con le favole dal Mondo”*

Scuola elementare “Petrarca”

Classi prime, seconde, terza B: *“Le favole raccontano storie di popoli nel Mondo”*

Classe 4 B: *“Prodotti del Sud, consumi del Nord”*

Scuola elementare Azzolini

Classi seconde: *“Giochi e giocattoli dal Mondo”*

Scuola media statale “Leonardo da Vinci”

Classe 1° D: *“Noi e gli altri, in gioco con le differenze”*

Classe terza D: *“Nord, Sud-Est del Mondo nel Villaggio globale”*

Scuola Media Statale “Mazzini”

Classi prime P, Q, H: *“Le favole raccontano storie di popoli nel Mondo”*

Classi seconde Q, N, P: *“Noi e gli altri, in gioco con le differenze”*

Classi terze D, P, Q *“Nord, Sud-Est del Mondo nel villaggio globale”*

C A M P O C R O C E

Scuola elementare “Silvio Pellico”

Classe 1°: *“Le favole raccontano storie di popoli nel Mondo”*

Asilo della Pace

Sezione grandi: *“Incontro con le favole dal Mondo”*

S C A L T E N I G O

Scuola elementare “Carducci”

Classi seconde A e B: *“Le favole raccontano storie di popoli dal Mondo”*

Classi terze A e B: *“Prodotti del Sud, consumi del Nord – In viaggio tra cibo e acqua”*

Classi quarte A e B: *“In viaggio tra i colori del Mondo”*

Classi quinte A e B: *“Dalla parte dei bambini, diritti per chi nel villaggio globale”*

Scuola materna “S.Bernadetta”

Sezione dei grandi: *“Colori e giocattoli dal Mondo”*

B A L L O ’

Scuola elementare “Manzoni”

Classi quarta e quinta: *“Le favole raccontano storie di popoli nel Mondo”*

Questi Laboratori hanno coinvolto un totale di 660 alunni (autoctoni e stranieri).

Laboratorio di formazione interculturale “aperta” per insegnanti, genitori, educatori, personale amministrativo e ausiliario delle Scuole del territorio.

Nel mese di marzo 2004 si è svolto, presso la Scuola elementare “F. Petrarca” di Mirano, un Laboratorio di formazione interculturale dal titolo *”Intercultura e Diritti umani per educare ad una cultura di Pace”*. L’azione formativa è stata aperta a tutti gli attori coinvolti quotidianamente nel processo di integrazione tra minori stranieri e autoctoni, vale a dire insegnanti, genitori, personale amministrativo e ausiliario della Scuola, educatori e operatori dei Servizi sociali dei Comuni. Hanno partecipato con continuità ai 5 incontri circa 35 persone che si sono lasciate guidare lungo un “viaggio” attraverso le piste di un’Educazione interculturale che, quale Educazione “tout court”, fa leva sulla centralità della persona umana per farle scoprire la consapevolezza di essere portatrice di valori e diritti inalienabili a qualunque latitudine.

Scopo del Laboratorio è stato quello di far sperimentare come, nella quotidianità della vita scolastica ed extrascolastica, sia possibile fare (o non fare) esperienza della tutela e del rispetto dei diritti umani propri di ogni persona riconosciuta, momento per momento, nella dignità della propria specifica e unica originalità personale e culturale.

Lungo l’itinerario di questo viaggio sono emerse alcune parole-chiave del processo di inserimento/integrazione di minori e adulti stranieri nella scuola e nel territorio quali **accoglienza, riconoscimento, valorizzazione** della **persona** in ogni contesto. Parole queste che dovrebbero *guidare ogni concreto gesto* fatto nella prassi educativo/didattica per promuovere un autentico processo di integrazione reciproca tra “compagni di banco”.

Hanno presenziato all’incontro di apertura del Laboratorio i rappresentanti dei Comuni di Mirano, Salzano e

Martellago, che hanno dato il via al Progetto nell’auspicio di poter costruire insieme un tessuto sociale e culturale aperto ai valori della Solidarietà, della Pace e del dialogo interculturale tra le differenze.

Feste di fine anno

L’anno scolastico si è concluso ed è tempo di “feste” che segnano la meta di viaggi e cammini fatti durante un intero anno di lavoro.

Presso la Scuola elementare “Carducci” di Scaltenigo, “Petrarca” e “Azzolini” di



Mirano sono stati presentati ai genitori dei momenti di animazione interculturale prodotti dalle classi che hanno continuato a lavorare durante l’anno

scolastico sui contenuti proposti dai Laboratori di animazione/educazione interculturale realizzati con il “Marco Polo” nell’ambito del Progetto “Arlecchino in rete”.

A Scaltenigo, nella palestra della *Scuola “Carducci”*, di fronte ad una vera e propria folla di genitori, bambini e ragazzi di tutte le classi si sono esibiti in canti e drammatizzazioni sulla Pace, sulla Solidarietà e sull’importanza della conoscenza e del dialogo fra persone e popoli di altre culture. E mentre con *“il dono dell’acqua”* le classi terze hanno presentato la drammatizzazione di un momento di accoglienza dello straniero in Africa e del rito dell’ospitalità, le classi quinte hanno presentato il lavoro svolto sui *Diritti dei bambini* con particolare riferimento a quelli di tanti bambini ai quali è negato il diritto ad un’infanzia vera e serena. Tutte le altre classi con il canto corale hanno comunicato a tutti i genitori presenti il loro messaggio di vera libertà, di amicizia, di pace.

A completamento del lavoro svolto è stata allestita nell’atrio della scuola una

mostra di tutti gli elaborati svolti durante l'anno dai bambini lavorando intorno al progetto interculturale del plesso scolastico: cartelloni con disegni e veri e propri "libri" che andranno a corredare il Centro di documentazione interculturale del "Marco Polo".

A Mirano, presso la *Scuola elementare "Petrarca"*, all'interno dell'annuale saggio di Educazione musicale le classi prime e terze hanno presentato la rielaborazione, in chiave musicale, di una delle favole proposte dal "Marco Polo" all'interno del Laboratorio: *"Le favole raccontano... storie di popoli nel Mondo"*.

Presso il teatro della Barchessa di Villa Belvedere a Mirano, le classi seconde A e B della *Scuola elementare "Azzolini"* hanno presentato invece due drammatizzazioni elaborate, in seguito al Laboratorio svolto con il "Marco Polo", dal titolo: *"Una valigia che arriva da lontano...giochi e giocattoli nel Mondo"*. Erano presenti i genitori e il Direttore didattico.

Il Progetto "Arlecchino in rete" ha potuto così coinvolgere nei suoi viaggi, attraverso la voce dei bambini, una fra le componenti più significative della Scuola: quella dei genitori.

Queste "feste di fine anno", infatti, pur non esaurendo di per sé la globalità della azione formativa, costituiscono tuttavia il primo passo di un concreto percorso formativo interculturale: quello della *sensibilizzazione*



COMUNE di SALZANO

Anche gli insegnanti delle Scuole di Salzano e di Robegano, insieme ad operatori socio-educativi del Comune di Salzano hanno preso parte, secondo la progettualità della rete, al **Laboratorio formativo** tenutosi a Mirano dal titolo: *"Intercultura e Diritti umani per educare ad una cultura di Pace"*, mentre, nelle classi quinte A e B della Scuola elementare "S. Giovanni Bosco" di Salzano, sono stati realizzati i primi due **Laboratori di animazione / educazione interculturale** destinati ai ragazzi dal titolo: *"Dalla parte dei bambini: Diritti per chi nel villaggio globale"*.

Molto viva è stata la partecipazione ai laboratori da parte dei ragazzi che, sulla scia del Laboratorio formativo svoltosi a Mirano, hanno potuto riflettere e fare esperienza degli stessi contenuti affrontati dai rispettivi insegnanti.

I prossimi tre Laboratori per le future classi quinte, dal titolo *"Prodotti del Sud, consumi del Nord In viaggio tra cibo e acqua"*, si svolgeranno durante l'autunno 2004.

COMUNE di MARTELLAGO

"Intercultura e Diritti umani: dalla relazione interpersonale alla relazione interculturale" è il titolo del **Laboratorio formativo** condotto a Martellago dal "Marco Polo" e destinato agli insegnanti della Scuola elementare "Goldoni" e agli operatori dei Servizi sociali del Comune di Martellago.

Ottima la partecipazione dei corsisti guidati dalla Dott.ssa Margherita Cestaro, formatrice interculturale del "Marco Polo" e coordinatrice del Progetto "Arlecchino in rete". In questo laboratorio le parole-chiave, già emerse nel Percorso formativo di Mirano, *Accoglienza, Riconoscimento, Valorizzazione*, hanno trovato la loro concretizzazione nella

pratica della comunicazione interpersonale in cui “l’ascolto attivo” fa da fulcro e motore ad una relazione in cui sia lasciato il giusto “tempo e spazio” al valore della persona e al suo diritto ad essere ciò che è. I “viaggiatori” hanno potuto sperimentare infatti le dinamiche facilitanti o no una buona relazione interpersonale basata sull’ascolto reciproco e su stili efficaci di comunicazione. Dinamiche facilitanti che possono essere applicate alla comunicazione in situazione di diversità etnica e culturale in ogni contesto, dalla classe alla scuola ad ogni realtà sociale. Il Laboratorio svoltosi dal 31 aprile al 05 maggio 2004 continuerà, a partire dal prossimo autunno su richiesta delle stesse corsiste, con un’azione di tutoraggio specifica per gli insegnanti che intraprenderanno percorsi di Educazione ai diritti umani in prospettiva interculturale nelle proprie classi.

G.R.I.S.E.D:
una Commissione di rete per
l’intercultura, lo scambio e la
documentazione nel territorio



Il G.R.I.S.E.D. è un gruppo di studio, analisi e progettazione composto da formatori del “Marco Polo” e dalle insegnanti Referenti per l’Intercultura delle Scuole di Mirano, Salzano, Martellago, Noale e S. Maria di Sala. Questo gruppo, costituitosi nell’anno scolastico 2002-2003, è sorto per rispondere alle esigenze del territorio in materia di inserimento scolastico dei minori stranieri e per collaborare alla costruzione di Progetti educativi interculturali, fondati sullo scambio di buone pratiche educative e didattiche e di esperienze significative in materia di educazione interculturale.

“Arlecchino in rete” è così il prodotto dello studio condotto durante il precedente anno scolastico dal G.R.I.S.E.D. che è divenuto, per l’anno scolastico appena conclusosi, la *Commissione di rete* del Progetto stesso. Le Referenti per l’Intercultura del territorio infatti si sono incontrate periodicamente con i formatori del “Marco Polo”, al fine di monitorare l’andamento del Progetto “Arlecchino in Rete” e di promuovere la realizzazione e la valutazione periodica delle sue azioni.

DOVE VOLA “LA MONGOLFIERA”

“Marco Polo” continuerà i suoi viaggi con “Arlecchino in rete” da una Scuola all’altra del territorio del Distretto scolastico di Mirano accompagnando insegnanti, genitori, educatori, operatori e ragazzi lungo piste e sentieri che conducono tutti all’incontro e alla relazione con l’altro ovunque e con chiunque esso sia.

Ma... la Mongolfiera “vola” dove viene “chiamata”: per chi intende avvalersi dei servizi del “Marco Polo” può infatti rivolgersi a:



Via A. Moro, 10 – 30035 Mirano (Ve)
 Telefax: 041 – 43 40 77
 E-mail: l.marcopolo@libero.it